Anno XXII. Venerdì 9 Luglio 1869 N. 151

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un decreto che approva il regolamento per il conferimento delle patenti per l'insegnamento delle lingue straniere.

Un decreto che approva la costituzione di una Banca popolare.

Disposizioni nel personale di diversi Ministeri.

Documenti governativi

—o—

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha diretto la seguente Circolare ai prefetti, presidenti dei Consigli provinciali scolastici, intorno ai libri di testo per le Scuole elementari:

Firenze, 30 giugno 1869.

Il sottoscritto prega la S. V. Ill.ma a fare nominare dal Consiglio scolastico una Commissione composta di uomini competenti, e che sicuramente conoscano lo stato presente della istruzione ed i libri di testo che han fatto prova nelle Scuole della provincia. Questa Commissione potrà essere eletta tanto fra le persone che appartengono al Consiglio scolastico, quanto fra coloro che non ne fanno parte; ed avrà l'incarico di proporre i migliori libri di testo da adoprarsi nelle Scuole elementari.

La nota dei libri proposti, riveduta ed approvata dal Consiglio, dovrà entro il prossimo mese di agosto essere inviata a questo Ministero con le considerazioni che indussero a preferire l'un libro più che l'altro; e sarà sottoposta al Consiglio superiore come frutto di maturo esame, e della conoscenza particolare delle condizioni delle Suole primarie, provincia per provincia.

Le potestà scolastiche provinciali dalla viva voce dei maestri, i quali han fatto esperienza di questo o di quel libro, dalle ispezioni sulle Scuole, dalle relazioni sulle medesime e dai frutti dell'insegnamento locale possono con sicurezza raccogliere i criteri, coi quali debbono regolarsi nella scelta.

A ciò mirava il Consiglio superiore fin da quando nell'adunanza del 22 ottobre 1868, riferendo intorno ai libri di testo, volle che in giudizio tanto delicato si adoprasse ogni maggiore cautela, e si riserbò solo di cassare dalle proposte qualche libro che apparisse meno opportuno. Cosicchè il sottoscritto confida che dall'esame dei criteri parziali, i quali avranno guidato i Consigli scolastici luogo per luogo e dalle riprove della esperienza successiva, ne abbia poi ad uscir fuori quella scelta che diviene inappellabile perchè reca seco il suggello della pubblica opinione.

Il Ministro — A. Bargoni.

DISCORSO DI GLADSTONE

Diamo il discorso pronunciato dal signor Gladstone al banchetto dato dal lord-maire:

Non ispetta a me nè ai miei colleghi lagnarci del carattere difficile della missione che dobbiamo compiere, essendochè noi stessi abbiamo creato queste difficoltà prima di salire al potere. Le circostanze e l'ardua quistione che abbiamo impreso a trattare, e che occupa l'attenzione del Parlamento, non ci hanno côlto per sorpresa. Ma se dovevamo adempiere ad una grave missione, io devo però dichiarare che abbiamo avuto grandi vantaggi. Dapprima accennerò al grazioso favore ed appoggio costituzionale che ogni governo ha ottenuto da Sua Maestà per un periodo di 32 anni. E di questo io non fo cenno come un vantaggio speciale, secondo me, perchè un ministro farebbe malissimo a dire o ad insinuare che sono conceduti vantaggi particolari ad un'amministrazione, e negati ad un'altra. Ho accennato a ciò perchè è un debito di giustizia reso alla sovrana che regna da tanto tempo sul trono d'Inghilterra e sui cuori della nazione, e quindi coloro che hanno l'onore di servirla devono cogliere ogni occasione per riconoscere con quale esemplare fedeltà, con quale assoluta e perfetta lealtà furono sempre adempiuti tutti i doveri del sovrano. Posso altresì dire di non essere stato infelice nella natura, nella qualità e nel carattere degli uomini che mi son colleghi nel governo, e non credo che durante i sei mesi ora trascorsi vi sia stata la menoma disposizione da parte del paese di lagnarsi del modo col quale furono generalmente diretti gli affari amministrativi o legislativi dei grandi dipartimenti dello Stato.

La Camera dei Comuni è stata eletta in condizioni nuove e speciali. Essa proviene dal cuore e dal petto del popolo: Essa reca in maggior numero le prove di contatto colle masse popolari, di qualunque altra Camera dei comuni; ed è infatti risultato che la sua capacità a disimpegnare doveri particolari è maggiore. Posso affermare, dopo aver seduto per moltissimi anni in qualità di membro di quell'assemblea, che in nessuna epoca ho mai veduto un Corpo di rappresentanti del popolo, eletti con una cognizione tanto chiara dello scopo per il quale erano inviati, e con meno disposizione a perdere in meschini intrighi od in discussioni vane ed egoistiche il prezioso tempo che dev'essere dedicato alla nobile missione di rendere felice il popolo. Per la prima volta, dopo molti anni, io scorgo una Camera dei comuni disposta ad eseguire strettamente i propri doveri e particolarmente a prendere in seria considerazione l'economia pubblica, argomento tanto importante. Io soddisfo all'obbligo di gratitudine verso un'assemblea nella quale lavoriamo quotidianamente per la pubblica utilità, ma voi non avete mancato di pensare in tale occasione a quello scopo speciale d'interesse vivissimo, che implica risultati ed interessi tanto grandi e che per se stesso presenta un carattere speciale, voglio dire la grande quistione della condizione d'uno di questi tre regni, quistione alla quale abbia dedicato una gran parte della sessione attuale. Mylord Mayor, voi e tutto il paese sapete che la Camera dei comuni ed il governo di S. M. hanno rivolto tutti i loro sforzi per far adottare un provvedimento che essi credono parte vitale ed essenziale nell'opera di pace per l'Irlanda e di sicurezza per il regno.

Per tre mesi abbiamo esaminato questo provvedimento con ogni cura, e non sono troppi tre mesi per un soggetto di tale importanza. Dopo che esso fu adottato nella nostra Camera sorse una grande agitazione nel paese.

Abbiamo avuto notizia di molti *meetings* e vi fu un gran divampare di razzi artificiali da ogni parte dell'orizzonte. Ci parlarono dell'indignazione del popolo, di reazione nei sentimenti pubblici. Fu biasimato il provvedimento da noi proposto in un linguaggio che qui non conviene citare. Si sperava ch'esso sarebbe respinto in tutta fretta. Dopo che furono deluse queste speranze si disse che il *bill*, dopo adottato dalla legislatura, sarebbe ridotto ad un'ombra, che quindi non dovevamo aspettarci altro che un insuccesso totale od un successo di pura forma senza la sostanza.

In tali circostanze noi, cioè io, i miei colleghi rimanemmo tranquilli e per questa ragione: dapprima eravamo contenti che si esaminasse sotto tutti gli aspetti la nostra opera, noi possiamo affermare onestamente che vi abbiamo dedicato tutte le nostre cure ed i nostri sforzi e che non abbiamo perduto tempo per adempire il dovere impostici dal paese. Ma nello stesso tempo, come ben disse lord Granville, riconosciamo che ci possono essere errori nella nostra opera e saremo grati per tutti i miglioramenti introdotti nel *bill* ed ogni cambiamento sarà esami-

nato, colla cura dovuta; ma nello stesso tempo terremo presenti le promesse da noi fatte e l'obbligo che abbiamo di compierle.

Queste promesse sono poche e semplici. Abbiamo detto al paese in linguaggio intelligibile che la Chiesa Irlandese doveva cessare dall' avere quella prevalenza di cui godè tanto a lungo; sopratutto si deve prestare attenzione alle pretensioni giuste ed eque; la seconda di queste promesse è che si impiegherà la massima imparzialità nel dare soddisfazione a queste pretensioni; in quanto all' accordo proveniente dallo stato complicato ed eccezionale degli affari ecclesiastici in Irlanda, la base di questo progetto è l'abolizione e la soppressione della dotazione. V' è una terza promessa fatta al Parlamento, cioè che la proprietà attuale della Chiesa d'Irlanda sarebbe dedicata a benefizio del popolo Irlandese, ma non per mantenere od appoggiare un clero. Queste tre condizioni formano un patto (covenant) chiaro e semplice fra noi ed il paese. Noi abbiamo steso i termini di questo patto allorquando eravamo nell' opposizione, e non lo dimenticheremo ora che siamo al potere. Credo che ambidue i rami della legislatura si dedicheranno con ardore alla soluzione di tale quistione o spero che questa opera, io che reputo di giustizia e di pace, raggiungerà ben presto il suo stadio definitivo. (*Applausi fragorosi*).

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte ci assicurano che la gita a Firenze del marchese Pepoli, rappresentante dell' Italia a Vienna, si connette a quistioni della più grande importanza. Possiamo aggiungere che lettere particolari da Parigi dipingono la situazione politica europea in modo tutt'altro che rassicurante, e non confermano punto le promesse di pace, ripetute pur tante volte.

— Sappiamo ch'è già incominciata, e prosegue alacremente, l' istruzione del processo a carico dell'Antonio Burei, imputato del furto commesso a carico dell' on. Fambri.

Ci vien detto (e lo riferiamo con le debite riserve) che siansi trovati altri capi d'accusa contro questo individuo, e che possa in lui verificarsi il proverbio: *Una le paga tutte!*

— Il Re è partito ieri sera, per Torino.

— Tommaso Franco, incaricato degli affari della Repubblica di Nicaragua, presentò le sue credenziali a Menabrea.

— La *Riforma* nel suo resoconto di ieri parla molto delle dichiarazioni del Cornacchia, e tace di quelle dell' on. Guerzoni.

È naturale. Per la *Riforma* la scelta fra il Cornacchia e il Guerzoni è bella e fatta. Il Guerzoni fu dichiarato *ribelle* in Parlamento dall' on. Crispi, e gli amici dell' on. Crispi non possono tollerare che l' on. Guerzoni parli il linguaggio dell' uomo onesto e leale.

FAENZA — Ci scrivono da Faenza che le energiche disposizioni delle autorità sono riuscite a sedare od almeno moderare i mali umori, e le agglomerazioni popolari, prodotte dai cominciati sequestri ai numerosi ritardatari al soddisfacimento dell' imposta sulla Ricchezza Mobile. — Il 5 una mostra di forza abbastanza ragguardevole fece che non si rinnovassero attruppamenti; e molti si consigliarono a pagare la tassa spontaneamente; altri impetrarono dilazioni. Fece ottimo effetto il veder cominciati i sequestri fra i ricchi, dai quali avrebbe dovuto venire il buon esempio. — Ora la lieve minacciata burrasca è svanita, e tutto rientrò nella quiete.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* del 7 scrive: La sera del 5 ebbe luogo il primo pranzo di deputati a Saint Cloud. Vi assistevano alcuni membri dell' opposizione, tra i quali Lefèvre-Pontalis, de Kèratry, Guyot-Montpayrux, de Choiseul-Praslin. Rouher era incaricato della presentazione; quando domandò il nome a Kèratry, questi non gli rispose, ma si presentò da sè all' imperatore e l' imperatore si è intrattenuto qualche momento con lui.

— Scrivono da Parigi che le relazioni fra la Prussia e la Francia sono molto tese: il ritiro di Bismark è una concessione fatta al partito, militare che vuole la guerra, e che ora domina affatto il vecchio Re.

SPAGNA — Il *Popular* di Madrid annunzia che in ogni quartiere della città tengonsi sotto le armi due compagnie, dal cader della notte sino all' aurora; l' artiglierie prende del pari analoghe misure, e quantunque tali precauzioni abbiano uno scopo, se ne ignora la causa.

La *Correspondencia* di Madrid reca le notizie seguenti:

Il generale Prim non partirà per le acque di Vichy che dopo terminata la discussione del bilancio.

Il tesoro ha già consegnato alla direzione della città di che soddisfare al semestre.

Si crede che la banda che era partita da Siviglia il 28 giugno deve essersi disciolta in Portogallo.

Il signor Polada Herrera è stato nominato ministro spagnuolo a Roma.

La partenza del nunzio pontificio da Madrid ha per sola causa la salute di lui, che va a ristorarsi in un luogo di bagni in Francia.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO D' ASTA

È d' affittarsi per un trienno decorribile dal S. Michele p. v. il qui sotto indicato stabile alle condizioni portate dal relativo capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Tutti quelli che vorranno accudirvi dovranno porre non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 7 Luglio prossimo, le rispettive offerte in carta di bollo da L. 1 nell' apposita cassetta collocata nel salotto d' ingresso di detta Segreteria.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di delibera avranno luogo il giorno 12 suddetto alle ore 2 pom.

La Stazione appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

Stabile d' affittarsi	Somma di Deposito	Corrisposta annua
Orto ex gesuitico ora patrimonio delle Scuole Ginnasiali.	L. 50	L. 376. 60

Ferrara 29 *Giugno* 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno di Sabato 10 corrente mese per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di Ingegnere di una Pubblica Amministrazione comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento avranno luogo il giorno 15 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per le spese d'Asta e del Contratto	IMPORTO del piano
Lavori da farsi nelle Strade di S. Paolo lungo il Volano e Francolino.	Lire 400.	Lire 8439 55

Ferrara 3 *Luglio* 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

Ieri sera è giunto a Ferrara l'onorevole nostro concittadino *Angelo Castelbolognesi*, dopo lunghissimi viaggi sostenuti per quindici anni nell'Africa. Nella sua fortuna il sig. *Castelbolognesi* si è ricordato sempre di essere cittadino ferrarese inviando ripetute e ricche spedizioni ai Musei di questa nostra Università: il suo arrivo è stato preceduto da un ricco dono che trovasi

pubblicato in questa Gazzetta. Sappiamo che il sig. *Castelbolognesi* dimorerà pochi giorni fra noi, dovendo ritornare in Egitto appena avrà percorso l'Europa. Ferrara deve essere lieta di aver dato i natali a un cittadino che colla molta operosità e con fatiche incredibili, si è procurato una eccellente posizione: deve essere riconoscente a chi le faceva generoso dono di numerosi oggetti istruttivi e rari.

Settima nota dei doni pervenuti al Museo di Storia Naturale della libera Università di Ferrara.

Sig. *Riboli* dott. *Timoteo* domiciliato a Torino. — Trentacinque esemplari di Minerali diversi - Cinquanta Conchiglie viventi del Mediterraneo - Settantacinque Conchiglie fossili - Una noce di Cocco.

Sig. *Fabbri Aldo* di Ferrara. — Un Asteria dell' adriatico e un Ardea cinerea della provincia ferrarese.

Sig. *Zeffirini Cesare* di Ferrara. — Una Scimmia Ouistite.

Sig. *Giglioli* conte *Ugo* di Ferrara. — Un Falco.

Sig. *Ricci Giacomo* luogotenente nei R. Carabinieri domiciliato a Penne nella provincia di Teramo. — Due Saggi di vetri ottenuti nella Vetriera di Pavullo nel Frignano - Un esemplare di Torba scavata nella stessa località.

Sig. *Modoni Luigi* di Ferrara. — Un Aquila di mare bianca.

Sig. *Castelbolognesi Angelo* di Ferrara, domiciliato al Cairo. — Testa, mano e braccio di una Mummia egiziana involti nelle loro tele - Sei Mummiette in porcellana con geroglifici - Due grandi Scarabei - Una Mummia colla sua base in legno, alta circa un metro con iscrizioni in geroglifici - Un pilone con Mummia in legno alto più di un metro con iscrizioni in geroglifici - Una Statuetta antica in pietra calcarea - Trecentotrentadue monete imperiali Alessandrine in bronzo. (*Le spese di trasporto degli oggetti suindicati sino a Bologna, sono state pagate dallo stesso donatore*).

Sig. *Antonelli* monsignor *Giuseppe* di Ferrara. — Due esemplari di Minerale di rame di Agordo - Una grande Ammonite del Calcare veronese - Dieci Conchiglie fossili della Val d' Arno - Una breccia del Tirolo - Una vertebra fossile di un grande erbivoro, dell' Ungheria - Un bell' esemplare di Calce Carbonata e Quarzo cristallizzato di Freiberg.

Sig. *Bellettati* dott. *Giacomo* Medico condotto a Gaibana. — Un Falco.

Sig. *Saracco* conte *Giuseppe* di Ferrara. — Due Ardee purpuree uccise a Cologna.

Sig. *Enidi Gaetano* di Ferrara. — Un piccolo Falco e un Orecchione.

Sig. *Medici Luigi* di Ferrara. — Due oggetti antichi e diversi minerali.

Sig. *Vivarelli L.* Direttore dell'Amministrazione cointeressata delle RR. Miniere e Fonderie del ferro in Toscana domiciliato a Livorno. — Trecento Minerali e Rocce in grandi e pregevoli esemplari provenienti dall' isola di Elba.

Sig.ª *Costabili* marchesa *Malvina* di Ferrara. — Una bellissima Anitra.

Sig.ª *Rebecchi Maria* di Ferrara. — Venti Conchiglie viventi - Una conchiglia lavorata.

Sig.ª *Pritelli Annetta* di Ferrara. — Una Civetta.

Gardini Galdino domiciliato a Ferrara. — Sessanta animali vertebrati della provincia di Ferrara. — Dieci saggi dell'epoca della pietra in selce, rinvenuti all' isola d' Elba - Duecento Minerali e Rocce, provenienti in massima parte dall' America.

(N. B. *Tutti gli oggetti di antichità sono stati consegnati al Gabinetto Archeologico*).

Ferrara li 7 luglio 1869.

Il Direttore del Museo
GALDINO GARDINI

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

8 Luglio 1869.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

MORTI. — Veneziani Davide Salomone di Ferrara, d' anni 81, mediatore, vedovo. — Bianchini Domenico di Ferrara, d' anni 71, brentatore, vedovo.

Minori agli anni 7. — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
10 *Luglio*	12.	8.	24.

Osservazioni Meteoriche

8 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 94	mm 764, 17	mm 764, 04	mm 764, 37
Termometro centesimale	o † 28, 5	o † 33, 0	o † 34, 0	o † 29, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 27	mm 17, 63	mm 18, 41	mm 20, 61
Umidità relativa	o 56, 2	o 47, 2	o 46, 7	o 67, 4
Direz. del vento	NE	NE	NE	NE
Stato del Cielo	sereno nebbia	sereno	sereno	sereno nebbia
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 21, 6		o + 34, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		5, 5	

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

MANDAMENTO DI COPPARO

COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

Vacanti le Condotte Medico-Chirurgiche qui in calce indicate, se ne pubblica il Concorso per lo spazio di giorni trenta da oggi decorrendi, entro il qual termine dovranno gli Aspiranti far giungere a questo Protocollo, franchi di Posta in originale od in copia autentica, esclusi i transunti, i loro requisiti, fra i quali sono espressamente richiesti:

1. Fede di nascita.
2. Diploma di Laurea e libero esercizio in Medicina e Chirurgia.
3. Fedina Criminale del Mandamento e del Circondario.
4. Certificato di buona Condotta civile, morale e politica.
5. Certificato dello Stato civile del Concorrente, comprovante se sia celibe od ammogliato; ed in questo secondo caso se e con quanti figli.
6. Certificato Medico di sana e robusta fisica costituzione e di essersi assoggettato con buon successo alla inoculazione del Vajolo, o di averlo naturalmente avuto.

I documenti, di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data posteriore al presente avviso.

Gli obblighi inerenti alle suddette Condotte risultano dai relativi Capitolati ostensibili in questa Segreteria Comunale nelle ore d' Ufficio.

Gli stipendj sono pagabili in dodici eguali rate mensili posticipate senza ritenuta, non essendovi diritto alla giubilazione.

Spirato il suddetto termine, il Comunale Consiglio procederà alla nomina; e resa questa esecutoria, l'eletto dovrà assumere il disimpegno della Condotta entro quindici giorni dalla ricevuta partecipazione Ufficiale.

Condotte vacanti	Popolazione	Annuo Stipendio	Osservazioni
1. Cesta Coccanile ed Ambrogio	Ab. N. 2593	L. 2800	Condotta a tutta cura.
2. Rero e Tresigallo. . .	„ „ 2983	„ 1200	

Dalla Residenza Municipale — Copparo li 7 luglio 1869.

PER LA GIUNTA COMUNALE
Il Sindaco
G. SPISANI.

Telegrafia Privata

Firenze 8. — *Parigi* 7. — Al Corpo legislativo si continuò la verifica dei poteri.

Il *Constitutionnel* riporta la voce che Rouher abbia dichiarato a Buffet che il governo si mostra avverso all' interpellanza del terzo partito, perchè è incostituzionale.

Parigi 8. — Banca. Aumento tesoro milioni 2 1|7 Portafoglio 12 1|3. Diminuzione numerario 12. Antecipazioni 1|4. Biglietti 1|16. Conti particolari 36 1|2.

Bruxelles 8. — L' *Independance belge* dice che le ultime difficoltà su la vertenza franco belga furono appianate ieri.

Nostre informazioni fanno credere che nell' accomodamento si lasciò in disparte la linea del grande Lussemburgo.

Parigi 8. — Il *Peuple* dice che i firmatari dell' indirizzo non chiedono che l'imperatore rinunzi alla sua iniziativa, ma che associ la Camera alla sua iniziativa.

Il *Peuple* suppone che si verrà ad una transazione.

Lisbona 8. — La Camera dei pari votò il prestito con 29 voti in favore e 25 contro.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	7	8
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 30	71 22
» italiana 5 0|0 in cont.	54 47	54 42
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	528 —	528 —
Obbligazioni » »	239 50	238 50
Ferrovie Romane	55 —	54 75
Obbligazioni »	130 50	128 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	156 25	156 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	162 50
Cambio sull' Italia	3 1|2	3 3|8
Credito mobiliare francese . .	243 —	241 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	426 —	425 —
Vienna. Cambio su Londra . .	125 40	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 1|4	93 3|8

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita ital.	56 70 —	56 50 —
Oro	20 53 —	20 53 —

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1869	NATI									MORTI									Nati-Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune			Emigrati dal Comune			In Più		In Più		Totale	
	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei nati	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei morti														
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Aumento	Decremento
Nel Mese di Gennaio	81	107	5	5	8	10	94	122	216	107	94	4	3	3	6	114	103	217	5	52	36	28	64	32	25	57	„	1	7	„	6	„
„ „ Febbraio	98	94	5	6	14	12	117	112	229	126	114	1	5	7	13	134	132	266	4	40	35	38	73	264	227	491	„	37	„	418	„	455
„ „ Marzo	141	118	10	4	7	5	158	127	285	115	100	1	2	2	4	118	106	224	10	44	48	42	90	99	60	159	61	„	„	69	„	8
„ „ Aprile	124	103	7	2	24	19	155	124	279	87	68	1	„	3	4	91	72	163	9	50	27	12	39	25	22	47	116	„	„	8	108	„
„ „ Maggio	95	85	2	3	8	6	105	94	199	68	71	2	„	6	5	76	76	152	14	52	6	9	15	28	33	61	47	„	„	46	1	„
„ „ Giugno	77	74	3	4	4	8	84	86	170	66	63	„	1	1	2	67	66	133	12	25	53	48	101	13	13	26	37	„	75	„	112	„
TOTALE	616	581	32	24	65	60	713	665	1378	569	510	9	11	22	34	600	555	1155	54	263	205	177	382	461	380	841	223	„	„	459	„	236

N. B. LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1868. — MASCHI 36,911 — FEMMINE 34,824 — TOTALE 71,735

Ferrara 5 *Luglio* 1869.

IL CAPO DIVISIONE DELLO STATO CIVILE
ALDO GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Prop. Gerente.